

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-5601 del 14/10/2024
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta "CODELUPPI LEONARDO s.r.l." - comune di Reggio Emilia.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-5808 del 10/10/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno quattordici OTTOBRE 2024 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n. 25595/2023

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta **"CODELUPPI LEONARDO s.r.l." – Reggio Emilia.**

IL DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016, e i successivi atti di modifica dell'organizzazione Arpae;

Vista la domanda di autorizzazione unica ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 dalla Ditta **"Codeluppi Leonardo srl"** avente sede legale e stabilimento in Comune di **Reggio Emilia – Via Vertoiba n.39/C-D-E** - Provincia di Reggio Emilia, concernente l'attività di officina meccanica per riparazione di veicoli a motore e vendita automobili, acquisita agli atti di Arpae con prot.n.108186 del 21/06/2023 e la successiva documentazione a integrazione acquisita agli atti di Arpae con prot.n.21870 del 05/02/2024;

Rilevato che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06;
- Comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n.447/95; art.4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001);

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Preso atto che dalla documentazione presentata emerge che dall'attività produttiva svolta nello stabilimento non si generano acque reflue da ricomprendere nel presente Atto;

Rilevato pertanto che, relativamente alla matrice scarichi, la domanda di AUA è stata presentata per due scarichi, S1 e S2, in corpo idrico superficiale di acque reflue domestiche provenienti da un lavandino e dai servizi igienici presenti nell'autofficina, dai servizi igienici presenti nell'autosalone e da n. 4 appartamenti;

Acquisiti:

- la relazione tecnica del Servizio Territoriale di Arpae - Distretto di Reggio Emilia, sede di Reggio Emilia con atto PG/1635388 del 23/02/2024, relativamente alla matrice scarichi idrici;
- il nulla osta del Comune di Reggio Emilia al PG/91728 del 20/05/2024, competente Autorità per lo scarico delle acque reflue domestiche ai sensi della L.R. n. 3 del 21/04/1999 e successive disposizioni regionali, sulla base della sopra citata relazione tecnica del Servizio Territoriale di ARPAE per lo scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

- D.P.R. 13 marzo 2013, n.59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999 n.152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";
- L.R. n.4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;
- L.26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";
- DPR 227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122";

Accertato che la Ditta ha provveduto al versamento degli oneri di istruttoria;

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il titolare dell'incarico di funzione AUA ed Autorizzazioni settoriali del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs.196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii., sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

Ritenuto di procedere per quanto sopra esposto, su proposta del Responsabile del Procedimento e sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse, Rifiuti ed Effluenti, al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, inclusivo di tutti i titoli ambientali afferenti alla Ditta, con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013;

determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 per lo stabilimento della ditta **"Codeluppi Leonardo srl"** ubicato nel Comune di **Reggio Emilia – via Vertoiba n.39/C-D-E** - Provincia di Reggio Emilia, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acqua	Autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

2) che le condizioni e prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituente parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1 – Scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs. 152/06.**

- **Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.**

3) di fare salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti

4) di fare salvi altresì specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

5) di stabilire che la presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico per le Attività Produttive competente.

6) di stabilire che la domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013 .

7) di stabilire che eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

8) di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

9) di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae.

10) di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
firmato digitalmente

Allegato 1 – Scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs. 152/06

La Ditta svolge attività di officina meccanica per la riparazione di veicoli a motore, attività di elettrauto e gommista, attività di carrozzeria, senza però l'esecuzione di verniciatura e/o spruzzatura, nonché attività di commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri.

Nel sito sono presenti due stabili: nel primo si trova l'autofficina al piano terra e n. 3 appartamenti adibiti ad abitazioni al primo piano, nel secondo sono presenti al piano terra sia l'autosalone che un appartamento da circa 50 mq.

Sono pertanto presenti due scarichi in corpo idrico superficiale di acque reflue domestiche:

- S1 che raccoglie le acque reflue domestiche provenienti dall'autofficina, nello specifico da un lavandino a servizi degli addetti e dai servizi igienici, unitamente alle acque reflue domestiche provenienti dalle abitazioni poste al piano primo (n. 3 appartamenti).
- S2 che raccoglie le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici presenti nell'autosalone e dall'abitazione presente al piano terra dello stesso fabbricato.

Relativamente allo scarico S1 la capacità massima complessiva di carico inquinante è pari a 14 Abitanti Equivalenti (AE) considerando 2 AE per l'autofficina e 12 AE per gli alloggi. Il trattamento dei reflui avviene attraverso un sistema di depurazione dimensionato per 15 AE costituito da:

- 3 degrassatori da 0,75 mc (1 per ogni cucina di ogni alloggio);
- impianto di depurazione biologico a fanghi attivi con diffusori a piattelli, per carico idraulico di 3 mc/giorno, costituito da comparto di sedimentazione primaria (fossa imhoff da 1,2 mc), comparto di ossidazione da 1,49 mc e comparto di sedimentazione finale con superficie utile di 0,51 mq.

Relativamente allo scarico S2 la capacità massima complessiva di carico inquinante è pari a 3 Abitanti Equivalenti (AE) considerando 1 AE per l'autosalone e 2 AE per l'alloggio.

I reflui domestici vengono depurati attraverso un sistema di trattamento dimensionato per 5 AE costituito da:

- degrassatore da 0,5 mc;
- fossa imhoff da 1 mc;
- filtro batterico anaerobico da 4,2 mc.

Le acque reflue domestiche sono scaricate in fosso tombato posto al confine sud e al confine est della proprietà.

Nella documentazione presentata è riportato che nell'area cortiliva non sono stoccati materiali e che le acque meteoriche ricadenti su tali superfici possono essere escluse dall'applicazione della DGR 1860/06, poiché:

- le aree/superfici esterne scoperte quali piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda fungono da parcheggio di autoveicoli al servizio delle maestranze e dei clienti, ovvero al transito di automezzi, anche pesanti;
 - nelle suddette aree/superfici non verranno svolte fasi di lavorazioni, di accumulo, di movimentazione, deposito/stoccaggio di materie prime e/o rifiuti, nonché il deposito di materie prime e prodotti finiti che possono comportare il rilascio di sostanze inquinanti nelle acque di dilavamento;
- I rifiuti aziendali sono raccolti in contenitori chiusi e coperti.

La fonte di approvvigionamento idrico per entrambe gli stabili è l'acquedotto.

Le planimetrie di riferimento sono la Tavola 2 datata Settembre 2023 e la Tavola 4 datata Gennaio 2024 acquisite entrambe al protocollo n.21870 del 05/02/2024.

Prescrizioni:

1. Nella realizzazione dell'intervento, siano rispettati gli elaborati grafici progettuali ed i contenuti delle relazioni tecniche presentate.
2. L'installazione degli impianti di depurazione dovrà essere effettuata secondo le indicazioni del costruttore. Al termine dell'installazione dovrà essere rilasciata dichiarazione da parte del Direttore dei Lavori attestante la conformità al progetto approvato e la rispondenza alle indicazioni citate. Tale dichiarazione deve essere messa in visione agli agenti accertatori
3. Per gli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche recapitate ai punti di scarico S1 e S2 la ditta deve essere in possesso di certificazione di collaudo, a firma di tecnico abilitato, che dovrà essere tenuta a disposizione degli organi di controllo.
4. A monte idraulica sia dello scarico S1 che dello scarico S2 in corpo idrico superficiale deve essere presente un pozzetto di prelievo e ispezione; tale pozzetto, assunto per il controllo, deve essere predisposto ed attrezzato al fine di garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto delle metodologie IRSA e indicato in modo visibile.
5. Deve esserci la separazione delle acque reflue domestiche dalle acque meteoriche le quali non devono essere immesse nel sistema di depurazione.
6. E' tassativamente vietato lo scarico di reflui potenzialmente pericolosi e/o dannosi per l'ambiente.
7. Il titolare dello scarico deve garantire nel tempo il corretto stato di conservazione e funzionamento degli impianti tramite interventi di manutenzione, dei quali conservare la relativa documentazione, da effettuare agli impianti secondo le indicazioni del costruttore e con periodicità adeguata in relazione alla potenzialità ed al loro utilizzo effettivo e con una frequenza in ogni caso non superiore all'annualità.
8. I rifiuti derivanti da tali operazioni (fanghi di separazione grassi e depurazione) dovranno essere smaltiti nel rispetto della normativa vigente e dovrà essere conservata la relativa documentazione. I fanghi derivanti dell'impianto di depurazione dovranno essere conferiti a ditte autorizzate al loro smaltimento.
9. Deve essere garantito il deflusso dei reflui nei punti di scarico, i quali dovranno essere mantenuti sgombri al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.

Si informa che la presente autorizzazione non comprende i provvedimenti in materia urbanistica, edilizia ed idraulica e non sostituisce gli aggiuntivi provvedimenti e/o le concessioni di cui necessita la rete fognaria, il sistema di depurazione e impianti di scarico ai sensi della normativa vigente, né pregiudica diritti di terzi.

Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico

Dalla Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà allegata alla domanda, redatta e firmata da tecnico competente in acustica ambientale, si evince che l'attività svolta non produce emissioni di rumore superiori ai limiti stabiliti dal Piano Comunale di Zonizzazione Acustica del territorio ed è conforme sotto il profilo acustico con il sito di insediamento.

La Ditta è tuttavia tenuta a rispettare le seguenti condizioni:

- le opere, gli impianti e l'attività dovranno essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità e della durata delle sorgenti esistenti saranno soggetti alla presentazione di nuova documentazione di previsione di impatto acustico;
- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.